



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE in seduta del 6 aprile 2022, N. 186

Oggetto: Adozione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2023-2024 del Consiglio regionale della Sardegna

PRESIEDE l'On. Michele PAIS - Presidente del Consiglio

Sono presenti:

On. Michele PAIS	- <i>Presidente del Consiglio</i>
On. Giampietro COMANDINI	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Giovanni Antonio SATTA	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Giorgio OPPI	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Carla CUCCU	- <i>Segretario del Consiglio</i>

Sono assenti:

On. Gianfranco Mariano LANCIONI	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Antonio PIU	- <i>Questore del Consiglio</i>

SEGRETARIO: Dott.ssa Maria Rita Gatto Vice Segretario Generale del Consiglio

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge costituzionale 26 ottobre 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna);

VISTI gli articoli 11 e 131 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento del personale;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 35 del 9 luglio 2019 recante l’approvazione del Piano triennale della corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT) relativamente alle attività di competenza dell’amministrazione consiliare per gli anni 2019-2020-2021”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 novembre 2021, con la quale il Segretario generale del Consiglio è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 128 del 27 aprile 2021 con la quale è stato conferito alla dottoressa Maria Rita Gatto l’incarico di Vice Segretario generale del Consiglio;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 184 del 3 marzo 2022 avente per oggetto “Approvazione obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - triennio 2022-2024”



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016”;

VISTA la deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 contenente il “Piano nazionale Anticorruzione – 2019” il quale è atto di indirizzo per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

VISTA la deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1 del 12 gennaio 2022 avente per oggetto “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”;

PREMESSO che:

- il D.L. n. 80/2021, come convertito dalla Legge n. 113/2021, al comma 6 dell’articolo 6, prevede che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- ai sensi dell’art. 1, co. 12, lett. a) del D.L. n. 228/2021, come convertito dalla Legge n. 15/2022, il termine del 31 gennaio fissato dal precitato D.L. n. 80/2021 per l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in sede di prima applicazione, è stato differito al 30 aprile 2022;
- il PIAO, per la parte relativa all’anticorruzione, andrà a sostituire i precedenti PTPCT, rimanendo inalterato l’impianto normativo previsto dalla normativa di settore e dalle raccomandazioni contenute nel PNA 2019 dell’ANAC;
- il medesimo D.L. n. 228/2021 ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l’adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l’adozione del decreto del Ministro per la pubblica



UFFICIO DI PRESIDENZA

amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, D.L. n. 80/2021);

- a tutt'oggi non risultano emanati i provvedimenti normativi indicati dal su citato D.L.228/2021;
- al fine di evitare l'infruttuosa decorrenza dei termini per l'approvazione del PIAO redatto secondo quanto indicato dai decreti in argomento, risulta necessario approvare il PTPC 2022-2024 a legislazione vigente e stabilire che lo stesso verrà successivamente adattato e approvato come sezione del PIAO;

RILEVATO che :

- ai sensi dell'art.1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, *l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;*
- i predetti obiettivi, approvati con la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 184/2022 rappresentano, insieme agli obiettivi della strategia nazionale anticorruzione contenuta nei Piani Nazionali Anticorruzione e in continuità con il PTPCT 2019-2021, stante la sua valenza pluriennale, atti di indirizzo per il triennio 2022-2024 e risultano declinati come segue:
 1. implementazione della trasparenza attraverso l'attuazione degli obblighi di pubblicazione dei documenti secondo la normativa di settore e informatizzazione del flusso documentale soggetto alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;
 2. completamento delle procedure per l'adozione e la divulgazione del Codice di comportamento dei dipendenti quale misura volta ad incrementare lo sviluppo della cultura organizzativa basata sull'integrità e legalità;
 3. promozione della cultura della valutazione qualitativa del rischio all'interno dell'organizzazione attraverso la mappatura dei processi



UFFICIO DI PRESIDENZA

da realizzarsi secondo il principio della gradualità come indicato nell'All.to 1 al PNA 2019 ANAC;

4. formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
5. regolamentazione della materia del whistleblowing in attuazione della legge 30 novembre 2017 n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
6. regolamentazione della materia dell'accesso documentale, civico e generalizzato;
7. regolamentazione dei divieti post-employment (pantouflage) secondo le direttive contenute nelle Linee Guida ANAC (Del. n. 1064 del 13 novembre 2019) e ai sensi dell'art. 1 comma 42 lett. l) della Legge 190/2012;
8. applicazione normativa "Patti di integrità negli affidamenti";
9. recepimento e adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione conformemente a quanto indicato nella normativa nazionale di settore, negli aggiornamenti al PNA e nelle linee di indirizzo ANAC;

CONSIDERATO che:

- obiettivo strategico in funzione della prevenzione della corruzione, indicato dall'organo di indirizzo nella succitata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 184/2022, è *"la promozione della cultura della valutazione qualitativa del rischio all'interno dell'organizzazione attraverso la mappatura dei processi da realizzarsi secondo il principio della gradualità come indicato nell'All.to 1 al PNA 2019 ANAC"*;
- tra i principi metodologici per la redazione del Piano, il PNA 2019 ha infatti inserito quello della gradualità per cui *"Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi"*;



UFFICIO DI PRESIDENZA

- a tal riguardo le difficoltà già rappresentate nella precitata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35 del 9 luglio 2019 in ordine alla mappatura dei processi (disomogeneità e difetti di coordinamento, nonché inadeguata strumentazione informatica), e la ridotta esperienza nell'attività di valutazione e trattamento del rischio, rendono necessaria la definizione graduale di tali attività;

RITENUTO CHE, alla luce delle considerazioni espresse in merito dal RPCT, appare opportuno applicare il nuovo metodo qualitativo per la ponderazione dei rischi dei processi secondo il principio della gradualità che consenta nell'arco del triennio 2022-2024 una valutazione sempre più analitica procedendo dall'analisi del rischio per processo all'analisi del rischio per attività;

ESAMINATA la proposta del PTPCT 2022-2023-2024 e relativi allegati, elaborata dal RPCT sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili delle Strutture durante la fase di mappatura dei processi, in conformità degli obiettivi strategici indicati dall'organo di indirizzo di cui alla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 184/2022, della normativa di settore e delle indicazioni contenute negli atti di regolazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

PRESO ATTO che la proposta di PTPCT illustrata dal dott. Marcello Tack nella sua qualità di RPCT:

- prevede, in linea con quanto stabilito dalla Legge 190/2012 e dal PNA 2019, la partecipazione alla prevenzione della corruzione di tutti i soggetti necessari, quali l'Autorità di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione, i Responsabili delle Strutture amministrative per le Aree di rispettiva competenza, tutti i dipendenti dell'Amministrazione nonché i collaboratori a qualsiasi titolo;
- contiene: a) l'individuazione delle Aree di rischio generali indicate dall'ANAC (Allegato 1 PNA 2019) come obbligatorie per tutte le amministrazioni e due ulteriori AREE di cui una connessa alle "Attività riguardanti le finalità istituzionali del Consiglio" e un'area di rischio specifica denominata "Attività di supporto agli organismi regionali di garanzia" che ricomprende i processi di competenza del Servizio Autorità di Garanzia; b) la disciplina delle misure generali; c) l'analisi e la ponderazione del rischio riferito ai singoli processi mappati, le relative misure generali e specifiche idonee a prevenire i fenomeni di corruzione; d) l'indicazione per singola misura di trattamento del rischio, dei tempi e fasi di attuazione nonché gli indicatori di monitoraggio;



UFFICIO DI PRESIDENZA

- risulta aderente alle indicazioni contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 184 del 3 marzo 2022 sopra citata.

RITENUTO pertanto di dover procedere all'adozione del Piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022-2024, proposto dal RPCT, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, costituita dal testo del Piano e dai seguenti allegati:

Allegato 1) Rappresentazione funzioni

Allegato 2) Metodologia applicata per la mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio

Allegato 3) Schede mappatura dei processi

Allegato 4) Sintesi della mappatura dei processi e dell'analisi del rischio

Allegato 5) Tabella obblighi Trasparenza

Allegato 6) Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62)

Allegato 7) Procedura Whistleblowing

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, dott. Marcello Tack;

SENTITO il Vice Segretario generale,

DELIBERA

Art. 1

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Consiglio regionale della Sardegna

Per i motivi specificati in premessa, che qui si richiamano integralmente, è adottato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT) relativo al periodo 2022-2023-2024 del Consiglio regionale della Sardegna, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella stesura allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, costituita dal testo del Piano e dai seguenti allegati:

Allegato 1) Rappresentazione funzioni

Allegato 2) Metodologia applicata per la mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio



UFFICIO DI PRESIDENZA

Allegato 3) Schede mappatura dei processi

Allegato 4) Sintesi della mappatura dei processi e dell'analisi del rischio

Allegato 5) Tabella obblighi Trasparenza

Allegato 6) Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62)

Allegato 7) Procedura Whistleblowing

Art. 2

Informazione e attuazione del PTPCT

1. Dell'adozione del PTPCT è data informazione ai Consiglieri regionali; all'Associazione ex consiglieri; alle OO.SS. rappresentative dei dipendenti del Consiglio regionale; ai singoli dipendenti, ivi compreso il personale che presta servizio in comando o con contratto a tempo determinato; ai collaboratori e ai fornitori di beni e servizi in favore del Consiglio, mediante comunicazione email contenente le modalità per reperire e visionare il PTPCT e suoi allegati all'interno della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

2. I responsabili delle strutture, per l'area di rispettiva competenza, sono nominati Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e devono concorrere al processo di attuazione del presente Piano nel porre in essere, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, le misure di prevenzione della corruzione e nel trasmettere e/o pubblicare gli atti e i dati soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come meglio specificato nell'Allegato n. 5 (Tabella obblighi trasparenza).

3. Per le finalità di cui al comma 2, il PTPCT è trasmesso, con comunicazione scritta del RPCT, ai Responsabili delle strutture così individuati: Segretario Generale; Vice Segretario generale; Capi Servizio, Capo Ufficio Stampa; Capo Segreteria del Presidente.

Art. 3

Aggiornamenti e modifiche al PTPCT

1. Eventuali aggiornamenti o integrazioni al PTPCT possono essere apportati a seguito di:

a) interventi della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, del PNA e di disposizioni in materia penale;



UFFICIO DI PRESIDENZA

b) rischi emersi successivamente all'adozione che, pertanto, non risultano essere stati considerati in fase di predisposizione dello stesso;

c) nuovi indirizzi o direttive emanati dall'ANAC o da altri Organi competenti in merito;

d) esigenze di rettifiche sostanziali sopravvenute.

2. Successivamente all'entrata in vigore dei decreti previsti dal D.L. n. 228/2021, come convertito dalla Legge n.15/2022, il PTPCT verrà adattato e approvato come sezione del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale.

3. L'aggiornamento o l'integrazione sono soggette alla stessa procedura seguita per l'adozione del PTPCT tranne nelle ipotesi in cui gli emendamenti siano la necessaria conseguenza di modifiche organizzative interne o di informatizzazione dei processi. In tal caso essi potranno essere adottati con provvedimento del RPCT e ratificati in occasione del primo aggiornamento annuale utile del PTPCT da parte dell'Ufficio di Presidenza.

4. Entro il periodo di riferimento del PTPCT (2022-2024) i Responsabili delle Strutture, di cui all'art. 2 comma 3, con il raccordo del RPCT, provvedono alla mappatura di tutti i processi del Consiglio regionale secondo il principio della gradualità che consenta una valutazione sempre più analitica procedendo dall'analisi del rischio per processo all'analisi del rischio per attività.

Art. 4

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. La presente deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Sardegna nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO

Maria Rita Gatto

IL PRESIDENTE

Michele Pais